



HOME ULTIME NOTIZIE RUBRICHE ▾ AZIENDE ▾ MENSILE ▾ ALLEANZA CONTRO LA POVERTÀ ENERGETICA



CHI SIAMO REDAZIONE



Home > RUBRICHE > INQUINAMENTO > Vado Ligure, Cnr: "Nell'area della centrale Tirreno Power + 49% di mortalità..."

RUBRICHE INQUINAMENTO

Vado Ligure, Cnr: "Nell'area della centrale Tirreno Power + 49% di mortalità in 12 anni"

Lo studio del Centro Nazionale delle ricerche ha analizzato 144 mila residenti in 12 Comuni della zona, dal 2001 al 2013. L'azienda ha replicato che si tratta di dati "vecchi e già confutati"

Da **Monica Giambersio** - 10 Settembre 2019  12

S secondo un studio realizzato dagli epidemiologi ambientali dell'Istituto di fisiologia clinica del Cnr di Pisa, tra il 2001 e il 2013, è stato rilevato un aumento di mortalità del 49% nelle aree limitrofe alla centrale Tirreno Power di Vado Ligure (Savona). La ricerca, pubblicata in questi giorni sulla rivista Science of the Total Environment, ha analizzato l'impatto ambientale dell'impianto raccogliendo dati su un campione di 144 mila residenti in 12 diversi Comuni e valutando il rischio di mortalità e ospedalizzazione per malattie tumorali e non tumorali.

I dati hanno mostrato inoltre **eccessi di mortalità per malattie del sistema circolatorio** (uomini +41%, donne +59%), dell'**apparato respiratorio** (uomini +90%, donne +62%), del **sistema nervoso e degli organi di senso** (uomini +34%, donne +38%) e per **tumori del polmone** tra gli uomini (+59%).



Ultime News

La centrale Tirreno Power di Vado Ligure, entrata in funzione nel 1970, è stata alimentata a carbone fino al 2014, anno in cui la Procura della Repubblica di Savona bloccò gli impianti per "disastro ambientale doloso". L'azienda ha commentato lo studio sottolineando come si tratti di dati "vecchi e già confutati".

Insieme a **Fabrizio Bianchi ricercatore del Cnr - Ifc e coordinatore del team che ha lavorato allo studio**, abbiamo approfondito alcuni aspetti della ricerca.

Quali sono gli elementi più rilevanti emersi dalla ricerca?

L'articolo che abbiamo pubblicato è vasto, all'interno sono contenuti molti dati. L'elemento più rilevante è senz'altro il fatto che si tratta una ricerca durata tanti anni (dal 2001 al 2013), periodo in cui è stato preso in esame un numero elevato di residenti nella vasta area intorno alla centrale di Vado Ligure. Sono stati compresi 12 comuni che si caratterizzano per aree con diversi livelli di inquinamento legate a numerose fonti. Oltre alla presenza della centrale ci sono infatti altri elementi che caratterizzano quella zona. Ad esempio un'autostrada che passa attraverso gli abitati e una strada statale, l'Aurelia, altrettanto impattante. Ci sono poi i porti di Savona e Vado Ligure e molte altre attività.

La forza dello studio è quella di aver considerato tutte queste fonti e non solo la centrale per poi isolare l'oggetto dell'analisi. Successivamente, quando abbiamo preso in considerazione l'esposizione alle emissioni dell'impianto di Tirreno Power, i dati sono stati depurati dall'impatto legato alle emissioni generate dalle altre fonti. In questo modo abbiamo ottenuto l'apporto netto della centrale. Avendo realizzato l'Arpal (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure) un modello multisorgente che considera la ricaduta di fonti industriali, portuali e stradali, noi ci siamo concentrati sulla centrale. La ricerca ha isolato l'impatto della centrale, perché aveva dati su tutte le altre emissioni. Per questo i risultati che riportiamo sono numeri legati all'impatto dell'impianto depurati dalle emissioni dalle altre fonti. Questo è un primo elemento importante.

sono state reclutate persone che sono state residenti in quelle zone per 12 anni o per periodi anche inferiori

Un secondo aspetto importante è che si tratta uno studio di coorte residenziale, in cui sono state reclutate persone che sono state residenti in quelle zone per 12 anni o per periodi anche inferiori. Se una persona è arrivata dopo l'inizio della ricerca è

stata inclusa per il periodo in cui è stata residente. Inoltre se qualcuno ha cambiato indirizzo da Savona a Vado Ligure, è stato valutato per il periodo di tempo in cui ha risieduto a Savona quantificando l'inquinamento della zona dove era residente nella città e poi attribuendo il livello di inquinamento della nuova zona di residenza per il periodo di tempo in cui ha abitato nel nuovo domicilio. Infine se un persona se n'è andata prima della fine dello studio è stata pesata solo per il periodo in cui ha partecipato. Questo è l'altro elemento metodologico che conferisce forza a questa ricerca.



Vado Ligure, **Cnr**
"Nell'area della centrale Tirreno Power + 49% di..."



Australia, superati gli obiettivi al 2020 di produzione di energia da...



Domotica, gli italiani sempre più attratti dai dispositivi intelligenti



Lavorare vinacce in modo efficiente restituendo acque depurate



Dai sedimenti del lago di Ohrid e dai ghiacciai dell'Artico, risposte...



H&M sospende gli acquisti di pelle dal Brasile

